

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

SALUTO

La grazia e la pace di Dio, nostro Padre,
lento all'ira e ricco di misericordia,
la carità di Cristo
e la potenza rinnovatrice dello Spirito Santo,
siano con tutti voi.

INTRODUZIONE

Lett./Sac. Inizia il tempo favorevole per la nostra conversione. Iniziamo con il digiuno di oggi i quaranta giorni del diluvio, i quaranta giorni di Mosè sul Sinai, i quarant'anni dell'Esodo dalla schiavitù alla libertà, i quaranta giorni di Elia verso il monte della presenza di Dio, i quaranta giorni di Giona che predica a Ninive la conversione, i quaranta giorni delle tentazioni di Cristo nel deserto, per scegliere il progetto di salvezza di Dio.

Oppure:

Fratelli e sorelle, con il gesto delle ceneri entriamo ancora una volta nella Quaresima. Riconosciamo di aver bruciato tanti doni che il Signore aveva messo nelle nostre mani. Ma Dio ha la possibilità di far spuntare nuovi germogli anche dai nostri deserti e di ristabilire quella dignità a cui ci ha destinati. Accogliamo con gioia la sua parola e la sua azione! Ci attende un'esperienza decisiva: passare insieme a Gesù dalla morte alla vita e conoscere una vita da risorti.

COLLETTA

Preghiamo tutti un momento in silenzio.

O Dio, nostro Padre,
concedi al popolo cristiano
di iniziare con questo digiuno un cammino di vera
conversione,
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza
il combattimento contro lo spirito del male.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

RITO DELLE CENERI

MONIZIONE ALL'INIZIO DEL RITO

COMMENTATORE: I rami d'ulivo e di palma che lo scorso anno, la domenica delle palme, hanno acclamato Cristo che si incamminava verso la croce, ora sono cenere.

Le ceneri d'inizio della Quaresima sono ceneri di risurrezione.
Ceneri pasquali.

Ci fanno ricordare che la vita è croce, morte, rinuncia, peccato, ma insieme ci assicurano che il progetto pasquale è lasciarsi raggiungere dalla vita nuova e gloriosa del Signore Gesù. Come il fango di Adamo prese vita al soffio di Dio, anche il nostro fango di oggi, per la forza dello Spirito, è destinato alla vita di Pasqua.

Oppure:

COMMENTATORE: È vero: siamo cenere, polvere in balia del vento, e tuttavia Dio è capace di strapparci al nostro abisso di grigiore e di ravvivare le braci da troppo tempo spente.

È vero: siamo cenere, ma in mezzo alla nostra debolezza è presente anche il soffio di Dio e nell'oscurità del peccato è ancora possibile scorgere almeno un raggio della sua luce.

È vero: siamo cenere, ma in Cristo Dio ha assunto per sempre la nostra condizione umana per trasformare i nostri deserti in una terra fertile. Al sole del Vangelo crescerà l'albero della nostra vita!

ORAZIONE

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

Oppure dal *Messale* del 1983:

Fratelli e sorelle, iniziamo il tempo della nostra conversione, e raccogliamoci in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

O Dio, che hai pietà di chi si pente
e doni la tua pace a chi si converte,
ascolta con paterna bontà
le preghiere del tuo popolo
e benedici ✠ questi tuoi figli,
che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri,
perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima,
giungano completamente rinnovati
a celebrare la Pasqua del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori,
ma la conversione,
ascolta benigno la nostra preghiera
e benedici queste ceneri, benedici ✠ queste ceneri,
che stiamo per imporre sul nostro capo
riconoscendo che noi siamo polvere
e in polvere ritorneremo;
l'esercizio della penitenza quaresimale
ci ottenga il perdono dei peccati
e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

Signore nostro Dio, tu vuoi condurci dal dubbio alla fede,
dall'angoscia alla speranza,
dall'indifferenza all'amore per te e per tutti gli uomini:
accorda a ciascuno di noi il pentimento del cuore,
perché stiamo per ricevere le ceneri
quale segno di conversione.
Guidaci in questo tempo di Quaresima,
come hai guidato tuo Figlio Gesù nel deserto:
sii accanto a noi nella lotta,
avvolgici nella luce della trasfigurazione,
donaci l'acqua viva che disseta,
apri i nostri occhi accecati
e compi in noi la tua opera di redenzione,
fino a farci partecipare alla gioia del mistero pasquale,
ora celebrato sulla terra e un giorno nel tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

Pronunciata la preghiera di benedizione delle ceneri e dopo averle asperse con l'acqua benedetta, senza nulla dire, il sacerdote, rivolto ai presenti, **dice una volta sola per tutti** la formula come nel *Messale Romano*:

Convertitevi e credete al Vangelo.

Oppure:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Quindi il sacerdote asterge le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto.

Il sacerdote prende le ceneri e **le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla** (cfr. Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, *Nota sul Mercoledì delle Ceneri*, Prot. N. 17/21, 12 gennaio 2021).

PREGHIERA UNIVERSALE

Introduzione

Come Chiesa penitente che cammina sulle orme di Cristo, modello dell'umanità nuova, innalziamo al Padre la nostra preghiera umile e perseverante.

Oppure:

Fratelli e sorelle, affidiamo noi stessi, la Chiesa e tutto il mondo alla misericordia di colui che non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

Preghiamo dicendo [cantando]: *Kyrie, eleison.*

Orazione conclusiva

Signore Dio, tuo Figlio Gesù
ha digiunato quaranta giorni nel deserto,
ma per la folla di poveri che lo seguivano
ha moltiplicato il pane:
concedi a quelli che hanno il necessario di saper digiunare
condividendo i beni con i fratelli
e agli affamati l'abbondanza dei tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Dio nostro, amore senza fine,
tuo Figlio Gesù ha compiuto sino alla fine
la tua volontà di Padre:
in questo tempo che ci doni per la nostra conversione
egli seduca i nostri cuori, ci attiri alla sua sequela
e il cammino della croce ci condurrà alla gioia pasquale.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

Abbiamo udito, o Padre, risuonare la tua voce
che ci chiama a conversione,
abbiamo confessato davanti a te le nostre colpe.
Ora ci apprestiamo a preparare
la mensa pasquale del tuo Figlio:
fa' che non mangiamo e beviamo la nostra condanna,
ma, invitati a questa banchetto di riconciliazione,
la nostra cenere possa essere trasfigurata
nell'immagine del Figlio tuo risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure per introdurci alla liturgia eucaristica e orientarci alla Veglia pasquale:

L'avidità, o Padre,
ci ha meritato la nostra prima spogliazione,
l'amarezza di quel frutto ci ha perduti
e ci siamo allontanati da te.
Ora fa' che torniamo alla penitenza,
purificando i sensi e digiunando.
Rendiamo saldi i nostri cuori
nella speranza della tua grazia e non nel pane dei mortali,
perché nostro nutrimento sarà l'Agnello di Dio
nella notte santa della risurrezione,
l'Agnello che per noi si è offerto come vittima,
alla mistica Cena alla quale han preso parte gli apostoli,
l'Agnello che disperde le tenebre della notte
con la luce della sua santa risurrezione.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli

(cfr. Liturgia Bizantina,
Apostikà del primo vespro del lunedì della *Tyrofagia*).

AL PADRE NOSTRO

Preghiamo il Padre. Colui che vede nel segreto rinnovi con la penitenza quanti ha reso suoi figli nell'acqua e nello Spirito e ci conceda di arrivare rinnovati interiormente alle solennità pasquali: *Padre nostro*.

Oppure:

Venga il regno di Dio. Si realizzi il suo progetto di salvezza e di pace. E ognuno di noi, guarito dall'egoismo, possa riconoscersi tuo figlio e fratello di ogni creatura umana: *Padre nostro*.

EMBOLISMO DOPO IL PADRE NOSTRO

Liberaci, Signore, dalla doppiezza e dall'ipocrisia,
e donaci una vera riconciliazione con te.
La tua misericordia allontani il male e la paura,
ricrei in noi l'immagine dell'uomo nuovo,
creato secondo giustizia e santità vera,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo.

ORATIO AD PACEM

Creatore della luce senza fine, o Dio immenso,
ti preghiamo affinché tu corregga con la penitenza
la fragile umana carne
e riempi i cuori con la tua pace.
Così il digiuno manterrà limpida la nostra umanità
e l'amore reciproco ci sarà ricompensa
dal nostro principio alla nostra fine.
Poiché tu solo sei la vera nostra pace
e l'amore indistruttibile,
tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Cfr. Missale Hispano – Mozarabicum,
Missa ieiunii de II feria inchoante Quadragesima: Oratio ad pacem*

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre,
ci sostenga nel cammino quaresimale,
santifichi il nostro digiuno
e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Amen.

ORAZIONE «SUPER POPULUM» facoltativa

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, rivolto verso il popolo, stendendo le mani, dice:

A questo popolo che riconosce la tua grandezza
dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza,
perché nella tua misericordia
ottenga di giungere all'eredità promessa a chi si converte.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi,
e con voi rimanga sempre.

Amen.

Oppure:

Abbi pietà, Signore, del tuo popolo.

Noi apparteniamo a te.

Non permettere che si rida di noi e si dica:

«Dov'è il vostro Dio?».

Mostrati geloso per la tua terra,

abbi compassione del tuo popolo,

perché ogni giorno possiamo sentirti dire:

«Nell'ora della mia misericordia ti ho ascoltato,

nel giorno della salvezza ti sono venuto in aiuto».

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi,

e con voi rimanga sempre.

Amen.

CONGEDO

Nel segreto del cuore pregate, digiunate e fate elemosine:

avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.

Andate in pace.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

PREGHIERA UNIVERSALE 1

1. Per la Chiesa santa di Dio, perché si converta e trovi la vita, supplichiamo il Signore.
2. Per il papa **N.**, il nostro vescovo **N.** e tutti i ministri del vangelo, supplichiamo il Signore.
3. Per la pace e la concordia della nostra nazione e del mondo intero, supplichiamo il Signore.
4. Per i poveri, gli oppressi, i malati, gli sfiduciati, supplichiamo il Signore.
5. Per quanti vivono nel male, non cercano Dio e per la loro conversione, supplichiamo il Signore.
6. Per noi, perché viviamo intensamente questo tempo di preghiera, digiuno e carità fraterna, supplichiamo il Signore.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

PREGHIERA UNIVERSALE 2

1. Perché il rito delle Ceneri, in apertura dell'itinerario quaresimale, ricordi a tutti noi che facciamo parte della Chiesa, santa e sempre bisognosa di penitenza, preghiamo.
2. Perché tutti gli uomini avvertano l'esigenza di rinnovarsi nella mentalità e nelle opere e sappiano reagire con fermezza al disimpegno morale e sociale delle coscienze, preghiamo.
3. Perché la nostra comunità unisca alla preghiera e alla penitenza il dinamismo della carità fraterna, e ciò che è tolto all'egoismo si trasformi in aiuto concreto ai poveri e agli emarginati, preghiamo.
4. Perché i malati e i sofferenti si sentano più che mai al centro della comunità che prega e lotta contro il male e si incammina nella speranza verso la vittoria pasquale, preghiamo.
5. Perché i discepoli del Signore, illuminati dalle sante Scritture, purificati dal sacramento del perdono, fortificati dal pane della vita, testimonino che il regno di Dio è gioia e pace nello Spirito, preghiamo.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

PREGHIERA UNIVERSALE 3

1. Padre, sulle ceneri delle nostre divisioni e delle nostre incomprensioni che lacerano la Chiesa, accendi il fuoco della comunione e di una ritrovata fraternità. Ti preghiamo.
2. Padre, sulle ceneri provocate dai nostri conflitti e dalle nostre guerre, accendi un fuoco di pace che abolisce le frontiere e abbatte i sospetti ed i pregiudizi. Ti preghiamo.
3. Padre, sulle ceneri dei nostri profitti e dei nostri privilegi, della nostra sete di potere, accendi il fuoco della giustizia che ridona futuro e dignità ai poveri e agli emarginati. Ti preghiamo.
4. Padre, sulle ceneri delle nostre menzogne e dei nostri compromessi, delle nostre infedeltà e dei nostri tradimenti, accendi il fuoco della verità che purifica e rischiara. Ti preghiamo.
5. Padre, sulle ceneri del nostro egoismo e del nostro rifiuto di condividere, accendi il fuoco dell'amore che dona senza misurare, che accetta di spartire i tuoi doni. Ti preghiamo.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

PREGHIERA UNIVERSALE 4

1. Il tuo santo Spirito abiti nel cuore dei nostri pastori.
2. La sollecitudine per i poveri guidi le scelte dei governanti.
3. La tua Parola di salvezza sia efficace nel cuore e nella voce dei predicatori della buona Notizia.
4. Il desiderio della pace che hai posto nel cuore dell'uomo vinca l'odio e l'ingiustizia.
5. L'amore che si rivela dalla croce converta il cuore di chi si consegna al male.
6. La tua bellezza, riflessa nel cosmo e nell'amore umano, attiri chi fatica a credere.
7. La gioia di chi costruisce con te una umanità piena affascini il cuore dei giovani.
8. Il desiderio della vita eterna sostenga la lotta di chi sta per lasciare la vita ed è alle soglie della morte.
9. Il fuoco del tuo amore muova l'agire di noi qui riuniti.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

PREGHIERA UNIVERSALE 5

1. Una fede viva e autentica illumini i passi della Chiesa.
2. La carità, creativa e sempre nuova, orienti le scelte dei vescovi, dei presbiteri e dei diaconi.
3. L'audacia della speranza orienti l'agire dei governanti.
4. La prudenza trattenga la lingua dalla ferocia dei giudizi.
5. La giustizia sapiente regoli le relazioni tra gli uomini.
6. La forza che sgorga dalla Pasqua sostenga i cristiani perseguitati.
7. La mite temperanza ci ispiri uno stile di vita sobrio e vigilante.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

PREGHIERA UNIVERSALE 6

1. Solo tu, Signore, puoi trasformare i nostri cuori di pietra in cuori capaci di amare. Fa' che in questo tempo di grazia i cristiani si impegnino a far cessare le divisioni, i sospetti, le ostilità che deturpano l'esistenza. Ti preghiamo.
2. Solo tu, Signore, puoi trasformare la nostra elemosina in un gesto di fraternità e di compassione. Fa' che gli adulti e i giovani si accorgano dei poveri e si fermino ad ascoltarli e ad aiutarli. Ti preghiamo.
3. Solo tu, Signore, puoi trasformare il nostro digiuno in un gesto di liberazione e di giustizia. Nelle nostre famiglie si impari la sobrietà, per non dimenticare quelli che mancano dell'indispensabile. Ti preghiamo.
4. Solo tu, Signore, puoi trasformare la preghiera in un rapporto di amore, in un respiro della vita. Quelli che lavorano e quelli che studiano, quelli che lottano per la giustizia e quelli che soffrono aprano la loro esistenza alla tua Parola. Ti preghiamo.
5. Solo tu, Signore, puoi trasformare i nostri impegni di Quaresima in sentieri di conversione e di autenticità. Vieni incontro a chi ti cerca sinceramente. Ridesta la nostalgia di te in chi ti ha dimenticato. Ti preghiamo.
6. Solo tu, Signore, puoi trasformare coloro che sono pentiti del male commesso, e offrire la possibilità di cominciare una vita nuova a coloro che hanno vissuto l'esperienza del dolore. Ti preghiamo.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Foglio per il commentatore

MONIZIONE DOPO IL SALUTO INIZIALE

Inizia il tempo favorevole per la nostra conversione. Iniziamo con il digiuno di oggi i quaranta giorni del diluvio, i quaranta giorni di Mosè sul Sinai, i quarant'anni dell'Esodo dalla schiavitù alla libertà, i quaranta giorni di Elia verso il monte della presenza di Dio, i quaranta giorni di Giona che predica a Ninive la conversione, i quaranta giorni delle tentazioni di Cristo nel deserto, per scegliere il progetto di salvezza di Dio.

Oppure:

Fratelli e sorelle, con il gesto delle ceneri entriamo ancora una volta nella Quaresima. Riconosciamo di aver bruciato tanti doni che il Signore aveva messo nelle nostre mani. Ma Dio ha la possibilità di far spuntare nuovi germogli anche dai nostri deserti e di ristabilire quella dignità a cui ci ha destinati. Accogliamo con gioia la sua parola e la sua azione! Ci attende un'esperienza decisiva: passare insieme a Gesù dalla morte alla vita e conoscere una vita da risorti.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Apriamo mente e cuore all'ascolto della Parola. Gli inviti del profeta e dell'apostolo non risuonino invano, così come i suggerimenti di Gesù nel Vangelo, perché sia vera e profonda la nostra conversione, il nostro ritorno a Dio.

Dopo la seconda lettura, prima del canto al Vangelo:

Per quaranta giorni tace il canto gioioso dell'*Alleluia*. Lo riprenderemo nella notte pasquale. Ora invochiamo la misericordia di Dio e acclamiamo a Cristo, parola che libera e salva.

AL RITO DELLE CENERI

Dopo l'omelia, prima della benedizione delle ceneri:

I rami d'ulivo e di palma che lo scorso anno, la domenica delle palme, hanno acclamato Cristo che si incamminava verso la croce, ora sono cenere.

Le ceneri d'inizio della Quaresima sono ceneri di risurrezione. Ceneri pasquali.

Ci fanno ricordare che la vita è croce, morte, rinuncia, peccato, ma insieme ci assicurano che il progetto pasquale è lasciarsi raggiungere dalla vita nuova e gloriosa del Signore Gesù. Come il fango di Adamo prese vita al soffio di Dio, anche il nostro fango di oggi, per la forza dello Spirito, è destinato alla vita di Pasqua.

Oppure:

È vero: siamo cenere, polvere in balia del vento, e tuttavia Dio è capace di strapparci al nostro abisso di grigiore e di ravvivare le braci da troppo tempo spente.

È vero: siamo cenere, ma in mezzo alla nostra debolezza è presente anche il soffio di Dio e nell'oscurità del peccato è ancora possibile scorgere almeno un raggio della sua luce.

È vero: siamo cenere, ma in Cristo Dio ha assunto per sempre la nostra condizione umana per trasformare i nostri deserti in una terra fertile. Al sole del Vangelo crescerà l'albero della nostra vita!